

**PIOMBINO**

## Giuliani: «Trasparente la vendita di Rimateria»

Per il sindaco Giuliani – in risposta ai dubbi dell'ex vicesindaco Ferrini – la vendita della seconda tranche di quote di Rimateria si è svolta nel rispetto della legge. / INCRONACA

# Giuliani: «Fatto di tutto per rendere trasparente il percorso della vendita»

PIOMBINO. Il sindaco **Giuliani** risponde ai dubbi sollevati dall'ex vicesindaco **Stefano Ferrini** in merito alle diverse fasi di vendita della seconda tranche di quote di Rimateria evidenziando come la procedura si sia svolta nel pieno rispetto di legge.

«Come l'ex vicesindaco sa bene – afferma Giuliani – il percorso di privatizzazione di Rimateria, iniziato nel 2016, ha seguito un iter specifico sulla base di atti di indirizzo presi a suo tempo, conseguente anche dell'ingresso nell'Ato sud di Grosseto». Secondo Giuliani i dubbi e le incertezze sugli aspetti tecnico procedurali relativi alla cessione delle quote, avvenuti nell'ambito di procedimento di gara pubblica, «sono esclusivamente il frutto di una proposta referendaria pervenuta tardivamente rispetto al percorso avviato, così come

rilevato anche dal Tribunale in risposta al ricorso presentato dal Comitato».

Secondo il sindaco quindi «non c'è niente da nascondere, gli atti sono pubblici. Quello che emerge dalla sentenza del Tribunale è la tardività complessiva della proposta referendaria e non la procedura. A nulla serve disquisire sulle date di aggiudicazione provvisoria e definitiva. Nonostante questo precisiamo che il 22 ottobre, dopo l'apertura delle buste, il seggio di gara aveva preso atto della formazione della graduatoria e della conformità della proposta di Navarra Spa, e che l'assegnazione provvisoria fu deliberata di conseguenza dal consiglio di amministrazione di Rimateria il 26 ottobre successivo. In quella sede - prosegue Giuliani - il consiglio di amministrazione di Rimateria accolse an-

che la richiesta del Comune di Piombino di rinvio a data da destinarsi dell'assemblea dei soci, precedentemente convocata per il 29 ottobre, per ratificare definitivamente la procedura di vendita».

Il sindaco sostiene dunque di essersi esposto anche a rischi di risarcimento del danno «per venire incontro alle richieste dei cittadini e del Comitato che chiedevano di sospendere l'aggiudicazione definitiva nelle more della valutazione dell'ammissibilità o meno del referendum da parte della Commissione».

Infine una stoccata al suo vicesindaco Ferrini: «Stupisce che questi rilievi e questi dubbi vengano espressi da chi ha partecipato sin dall'inizio a tutti gli incontri di giunta e non solo - conclude - e ha potuto seguire da vicino tutte le fasi procedurali della vicenda». —



**GRUPPO 2019****«Diventeremo  
un polo  
nazionale  
dei rifiuti»**

**PIOMBINO.** Il Gruppo 2019, che si presenterà alle prossime amministrative a Campiglia, interviene sulla vendita a Navarra sostenendo «che è evidente lo scopo dell'operazione Rimateria: ottenere profitti dal mercato dei rifiuti speciali. I privati che hanno acquistato il 60% delle azioni hanno accettato di caricarsi un debito pregresso mai precisato ma stimato dall'ex presidente di Rimateria in 50 milioni di euro». Il Gruppo 2019 prosegue paventando il rischio che per ripianare il debito arriveranno in Val di Cornia «quanti più rifiuti speciali si riescano ad ottenere». Poi il ruolo del Comune di Campiglia: «Ha trasformato il nostro territorio in un polo nazionale per lo smaltimento dei rifiuti speciali. Anche Campiglia è azionista dell'Asiu e quindi di Rimateria. La vendita ai privati è già stata approvata senza dare la possibilità ai cittadini di potersi esprimere». —

**RIMATERIA**

La discarica Rimateria a Ischia di Crociano (foto Paolo Barlettani)